

Diana, Silvana (1984) *Le Piante endemiche della Sardegna: 151-152.*
Bollettino della Società sarda di scienze naturali, Vol. 23 (1984), p. 279-
290. ISSN 0392-6710

<http://eprints.uniss.it/3308/>

ISSN: 0392-6710

VOL. XXIII

S. S. S. N.

1984

BOLLETTINO

della

SOCIETÀ SARDA
DI SCIENZE NATURALI

La Società Sarda di Scienze Naturali ha lo scopo d'incoraggiare e stimolare l'interesse per gli studi naturalistici, promuovere e sostenere tutte le iniziative atte alla conservazione dell'ambiente e costituire infine un Museo Naturalistico Sardo.

S.S.S.N.
SOCIETÀ SARDA di SCIENZE NATURALI

Via Muroni, 25 - 07100 Sassari.

CONSIGLIO DIRETTIVO (1983-1985)

Presidente: Franca Valsecchi.

Segretario: Bruno Corrias.

Consiglieri: Giovanni Cordella, Franca Dalmaso, Paolo Roberto Federici,
Maria Pala.

Revisori dei Conti: Aurelia Castiglia, Enrico Pugliatti, Giovanni M. Testa.

Collegio Probiviri: Tullio Dolcher, Giovanni Manunta, Vico Mossa.

Consulenti Editoriali per il XXIII Volume:

Prof. Pier Virgilio ARRIGONI (Firenze)

Prof. Gabriella CARBONI (Roma)

Prof. Antonello CROVETTI (Pisa)

Prof. Nullo Glauco LEPORI (Sassari)

Prof. Fiorenzo MANCINI (Firenze)

Prof. Enio NARDI (Firenze)

Prof. Raffaello NARDI (Pisa)

Prof. Giuseppe SIRNA (Roma)

Prof. Fosca VERONESI (Bologna)

Direttore Responsabile e Redattore
Prof. FRANCA VALSECCHI

Autorizzazione Tribunale di Sassari n. 70 del 29.V.1968

LE PIANTE ENDEMICHE DELLA SARDEGNA: 151-152*

SILVANA DIANA CORRIAS

Istituto di Botanica dell'Università di Sassari

151 - *Saxifraga corsica* (Ser. ex Duby) Gren. et Godr. (1848), Fl. France, 1: 642.

BASIONIMO: *Saxifraga granulata* L. var. *corsica* Ser. ex Duby (1828), Bot. gall., 1: 211.

SINONIMI: *Saxifraga granulata* L. var. *corsicana* Ser. in DC. (1830), Prodr., 4: 35; *Saxifraga granulata* L. var. *russii* Fiori (1924), Nuov. Fl. Ital., 1: 699, p.p. non *Saxifraga granulata* L. var. *russii* Engler (1872), Monogr. Saxifraga, :98, nec *Saxifraga russii* K. Presl (1822), Delic. prag.: 140.

Erba perenne bulbifera, peloso-glandulosa, vischiosa, alta 10-25 cm. Radice gracile, fibroso-fascicolata. Base del fusto ricoperta da numerosi bulbilli prodotti all'ascella delle foglie dell'anno precedente. Bulbilli ovoidi, protetti da numerose squame brunnastre, scariose, ovato-acuminate, lungamente ciliate al margine, frammiste ai residui dei piccioli. Fusto fiorifero generalmente unico, eretto, paucifloro, ramificato dalla metà e talvolta sin dalla base, a formare una cima lassa. Foglie basali ravvicinate in rosetta, lievemente crassulente, con piccioli di 2-5 cm, larghe 10-15 mm, subrotondo-reniformi, crenato-lobate, spesso con soli tre lobi più o meno crenulati; le cauline assenti o solo 1 o 2, con picciolo gradatamente raccorciantesi sino a divenire sessili, a lembo più piccolo divenente nelle brattee trifido, talvolta intero strettamente ovato lineare. Fiori bianchi, grandi, portati da un peduncolo sottile di 10-18 mm. Calice campanulato, lungo 6-8 mm, ingrandentesi nel frutto, a sepali oblungo-lineari, rotondati all'apice. Petali lunghi 16-20 mm, retusi all'apice, largamente ovato spatolati, attenuati nella metà inferiore in una stretta unghia. Stami 10, diseguali, più lunghi dei sepali. Ovario semiinfero, ovoide, trasformantesi in una capsula subglobosa, lunga 5-6 mm, sormontata dagli stili eretti e più o meno paralleli. Semi numerosissimi, piccoli

* Ricerca svolta con contributo Ministero Pubblica Istruzione, Progetto interuniversitario «Corologia della Flora Italiana e gruppi floristici critici».

(0,6-0,7 mm), obovato-oblungi subtrigoni, troncati all'apice, brunastri, minutamente verrucosi.

TYPUS - La specie fu descritta su materiale proveniente dalla Corsica e distribuito da Ph. Thomas. Gli esiccata originali sono da ricercarsi a BERN o a G.

ICONOGRAFIA - Vedi fig. 1.

NUMERO CROMOSOMICO - $2n = 52$ determinato da CONTANDRIOPOULOS (1962) su piante corse provenienti da La Spelunca. Recentemente MOORE (1982) riporta $2n = 62-66$ determinato per la Corsica ed attribuito a «K. Jones, ined.».

TIPO BIOLOGICO - Erba perenne bulbifera, con rosetta basale di foglie emettente un unico scapo florale. Emicriptofita scaposa.

FENOLOGIA - La fioritura inizia a marzo nelle zone meno elevate e si protrae sino a giugno alle altitudini maggiori.

AREALE - La pianta è endemica della Sardegna e della Corsica. Tuttavia l'areale è segnato da una netta discontinuità: mentre in Corsica la specie vive tra 200 e 1.400 m in quasi tutta l'isola, la distribuzione in Sardegna è limitata alla parte centro-meridionale (fig. 2).

MATERIALE ESAMINATO - In umbrosis silvarum Sardinia, *Moris*, sine die (FI) - In humentibus Villacidro, *Moris*, sine die (SASSA) - In humentibus M. S. Giorgio, Muravera, aprili, *Moris*, sine die (SASSA) - Capoterra, nei greppi erbosi sopra S. Leone presso Sa Pranedda, *Falqui*, sine die (SASSA) - Sette fratelli (Campidano di Cagliari), *Targioni-Tozzetti*, VI.1869 (FI) - Giovanni Bono, prope San Vito (Sarrabus), in rupestribus montanis, *Sommier*, 23.IV.1872 (FI) - Inter Gairo et Lanusei, *Sommier*, 27.IV.1872 (FI) - Sul Monte Marganai a mezzogiorno, *Biondi*, 1.V.1873 (FI) - Nei boschi a 720 m sul Monte Santo presso Pula, *Biondi*, V.1879 (FI) - Sui Monti di Aritzo, *Fiori*, 19.V.1890 (FI) - Tonara inter fissuras rupium, *Martelli*, 23.V.1894 (FI) - Sorgono, Costa Feurra, *Martelli*, 30.V.1896 (FI) - Capoterra (Cagliari), alla Miniera di S. Leone, suolo siliceo, m 200 ca., *Fiori*, 24.III.1912 (FI, SASSA) - In comune di Aritzo sui 1000 m, *Arrigoni*, 9.IV.1959 (FI) - Iglesiente. Monte Marganai, *Arrigoni*, 15.V.1963 (FI) - Iglesiente. Gonnosfanadiga, dalle miniere di Sibili alla vetta del Monte Linas, m 300-1200, *Bavazzano e Ricceri*, 19.V.1963 (FI) - Iglesiente. Gonnosfanadiga, vetta del Monte Linas, m 1200-1236, *Bavazzano e Ricceri*, 19.V.1963 (FI) - Sarcidano. Esterzili, Monte Santa Vittoria, m 730-1212, *Bavazzano e Ricceri*, 23.V.1963 (FI) - Ogliastra. Villagrande Strisiali, vallata Badde Garbini, m 700 ca., *Bavazzano e Ricceri*, 25.V.1963 (FI) - Ogliastra. A monte della strada provinciale Villagrande-Talana sotto M.te Alinia (Villagrande Strisaili), *Arrigoni*, 25.V.1963 (FI) - Villacidro. Foresta di Montimannu, lungo il Rio Cannisoni, *Arrigoni e Ricceri*, 11.V.1967 (FI) - Villacidro. Foresta Montimannu, sotto Punta Planu Tidilis e Punta Planu Cardu, *Arrigoni e Ricceri*, 11.V.1967 (FI)

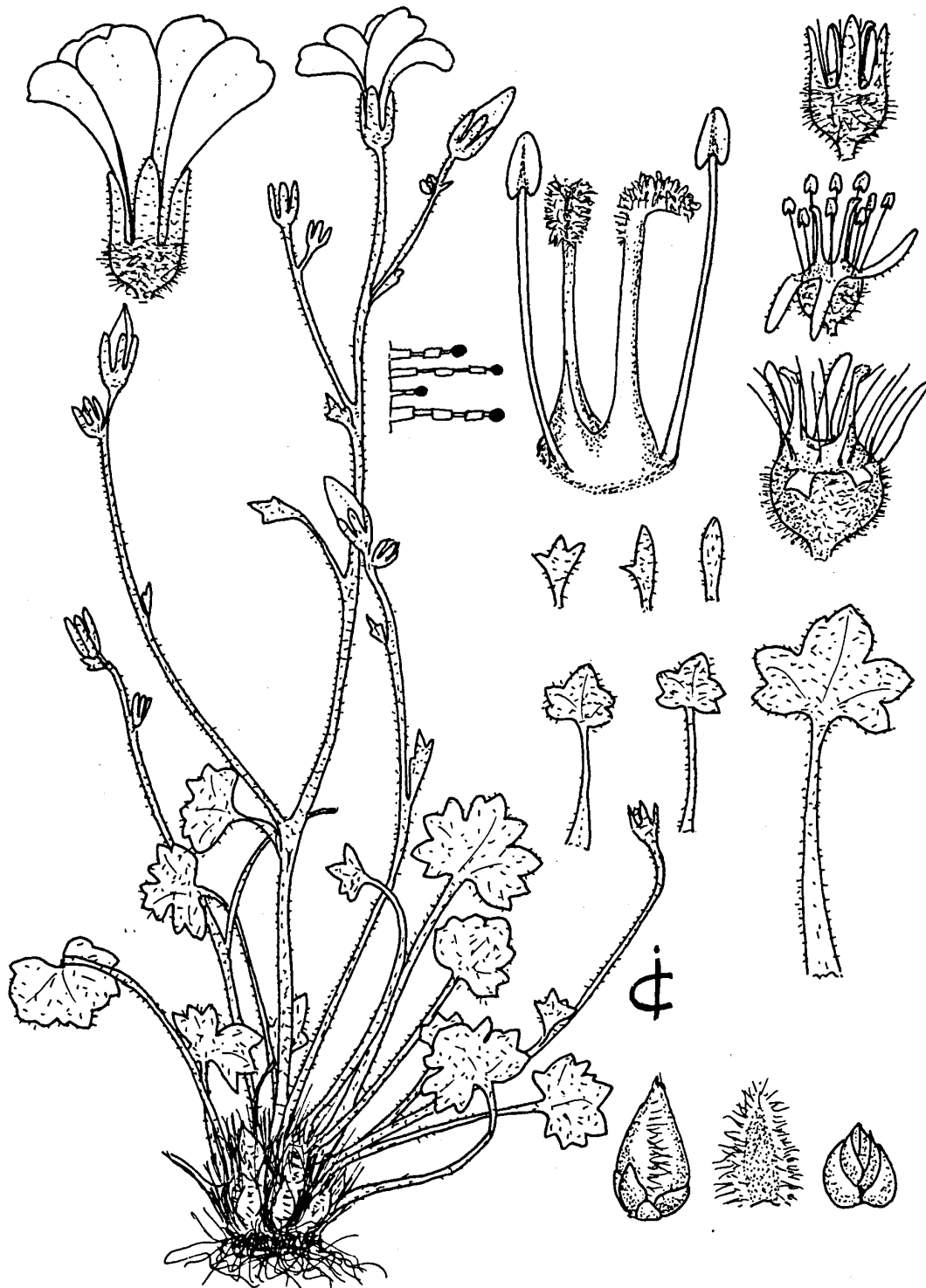


Fig. 1 - *Saxifraga corsica* (Ser. ex Duby) Gren. et Godr.: pianta intera e particolari delle foglie x 0,9; fiore e calici x 1,8; bulbilli e squame x 3,6; calice fruttifero x 2,7; stili e stami x 6,3.

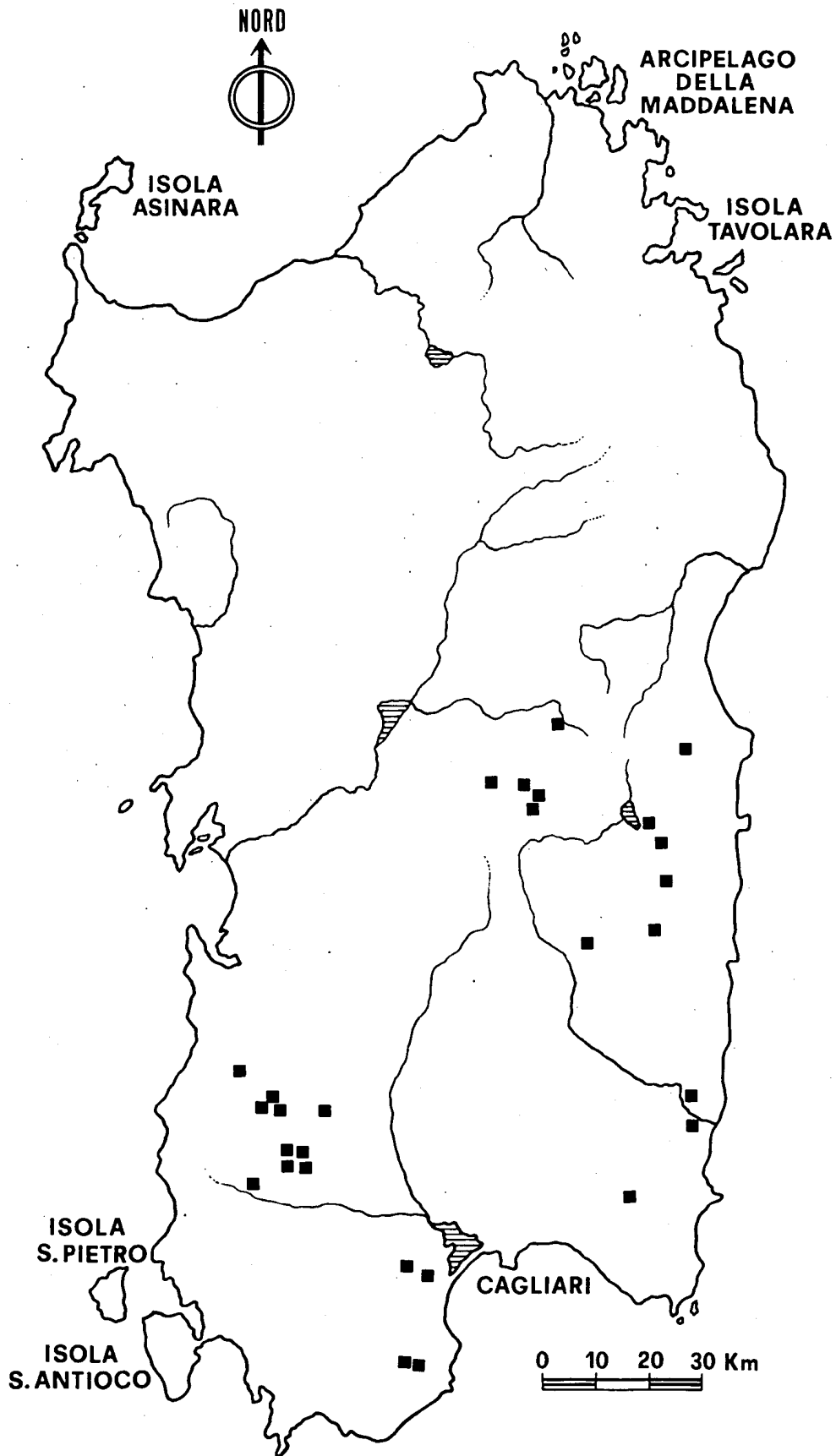


Fig. 2 - Distribuzione in Sardegna di *Saxifraga corsica* (Ser. ex Duby) Gren. et Godr.

- Iglesias. Malacalzetta, calcari paleozoici tra Arcu Sa Cruxi e q. 751 a Nord di Punta Genna Aragosta, *Arrigoni e Ricceri*, 16.V.1967 (FI) - Arbus. Rocce a Nord lungo la strada tra Arbus e Montevecchio, *Arrigoni e Ricceri*, 8.V.1969 (FI) - Pula. Monte Santo, rocce di Punta Sa Cresia, *Arrigoni*, 3.VII.1969 (FI) - Gonnosfanadiga. Pascoli cacuminali di Monte Linas, *Angiolino*, 20.V.1971 (FI) - Iglesias. Rocce calcaree paleozoiche presso il valico fra San Benedetto ed Arenas, esp SE, *Arrigoni, Mori e Nardi*, 30.IV.1974 (FI) - Iglesias. Rocce calcaree paleozoiche sopra San Benedetto, esp. NO, *Arrigoni, Mori e Nardi*, 30.IV.1974 (FI) - Domusnovas. Strada per la miniera di Sa Duchessa, *Corrias e Diana*, 27.IV.1978 (SS) - Aritzo. Strada bianca per Arcu Tascusì, prima del bivio per Arcu Guddetorgiu, m 900, *Corrias e Diana*, 1.V.1979 (SS) - Baunei. S.S. Orientale sarda a Nord di Genna Scalas su granito paleozoico, *Arrigoni e Di Tommaso*, 19.V.1980 (FI) - Fonni. Rupi intorno al Lago di Govossai, *Corrias e Diana*, 25.IV.1984 (SS).

ECOLOGIA - *Saxifraga corsica* vive nelle spaccature delle rocce in esposizioni fresche ed ombrose, nelle zone interne dell'isola dai 200 ai 1300 m; sembra indifferente al substrato ma la si ritrova solo sulle formazioni geologiche più antiche: calcari paleozoici, scisti, ecc.

NOTE - *S. corsica*, affine a *S. granulata* L., ne differisce essenzialmente per l'aspetto generale più gracile, lo scapo florale ramificato dal basso, e non nella metà superiore, con rami divaricato-patenti, l'infiorescenza lasca e pauciflora, i petali quasi spatolati e retusi, la capsula subglobosa sormontata dagli stili eretti e non divaricati e le foglie basali subbrotondoreniciformi, crenato lobate, spesso quasi trilobe.

S. corsica è stata da WEBB (1963) distinta in due sottospecie: ssp. *corsica* della Corsica e della Sardegna e ssp. *cossoniana* (Boiss. et Reuter) D.A. Webb della Spagna meridionale, che si differenziano per la forma e le dimensioni delle foglie basali e la forma del calice.

Nelle Isole Baleari è presente, a Formentera, un'entità, recentemente descritta come *S. corsica* ssp. *cossoniana* var. *font-queri* O. Bolòs et Vigo (1974), Butl. Inst. Catalana Hist. Nat., 38: 66, già da WEBB (1963) interpretata come intermedia tra la sottospecie spagnola e quella sardo-corsa.

Non è ancora ben conosciuto il quadro citotassonomico del gruppo di *S. granulata*, anche se recentemente (MOORE, 1982) per le due sottospecie di *S. corsica* sono stati determinati numeri cromosomici simili ($2n = 62-66$ per la ssp. *corsica* e $2n = 64-66$ per la ssp. *cossoniana*) in contrasto con quanto già rilevato da CONTANDRIOPOULOS (1962). Si tratta indubbiamente di due entità endemovicarianti, probabilmente schizoendemiche di antica origine.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- CONTANDRIOPOULOS J., 1962 - Recherches sur la flore endémique de la Corse et sur ses origines. *Ann. Fac. Sci. Marseille*, **32**: 145-146.
- MOORE D.M., 1982 - Flora Europaea check-list and chromosome index, :79. Cambridge Univ. Press, Cambridge.
- WEBB D.A., 1963 - *Saxifragaceae*. In: HEYWOOD V.H. (Ed.) - Flora Europaea Notulae Systematicae No. 2. *Feddes Repert.*, **67**: 203.

152 - **Spergularia macrorhiza** (Req. ex Loisel.) Heynh. (1847), Alph. Aufz. Gew.: 689.

BASIONIMO: *Arenaria macrorhiza* Req. ex Loisel. (1827), Nouv. not. fl. France, :22.

SINONIMI: *Arenaria media* L. var. *macrorhiza* (Req. ex Loisel.) Duby (1830), Bot. gall., 2: 1025; *Arenaria rubra* L. var. *macrorhiza* (Req. ex Loisel.) Moris (1837), Fl. sardoa, 1: 278; *Spergularia macrorhiza* (Req. ex Loisel.) Gren. et Godr. (1848), Fl. France, 1: 276; *Lepigonum macrorhizum* (Req. ex Loisel.) Nym. (1855), Syll. fl. Eur.: 249; *Spergularia rubra* (L.) J. et C. Presl var. *macrorhiza* (Req. ex Loisel.) Fiori in Fiori e Paoletti (1898), Fl. Italia, 1: 339.

Erba perenne con radice legnosa, fusiforme, e fusti procumbenti, ramosi, glandulosi. Stipole ialine ovato-triangolari, acute, saldate inferiormente sin quasi alla metà, lunghe 2-6 mm. Foglie carnosette, lineari, appiattite, mucronate o mutiche, fasciculate. Infiorescenza dicotomo-ramosa, peloso-glandulosa, con fiori distintamente pedicellati. Sepali oblunghi o ellittico-lanceolati, con ampio margine scarioso, 4-4,5 mm, ottusi. Petali ovati, bianchi o rosa, talvolta bianchi esternamente e rosei internamente, poco più brevi dei sepali. Stami 5-10. Antere gialle. Capsula subglobosa, in genere più breve del calice, talora subuguale. Semi rugoso-striati, ca. 0,6 mm, talora con stretta ala frastagliata.

TYPUS - LOISELEUR (1827) descrisse la specie attribuendola a Requier, su campioni provenienti dalla Corsica, raccolti dallo stesso Requier, Pouzolz e Soleirol. Il tipo è quindi da ricercarsi nell'Erbario Requier di Avignone (AV).

ICONOGRAFIA - Vedi fig. 1.

NUMERO CROMOSOMICO - $2n = 36$ determinato da Monnier probabilmente su materiale della Corsica (MOORE, 1982).

TIPO BIOLOGICO - Erba perenne con radice ingrossata legnosa, emettente rami annuali prostrati. Emicriptofita.

FENOLOGIA - La fioritura inizia a fine aprile e si protrae sino all'autunno, fruttifica da giugno-luglio.

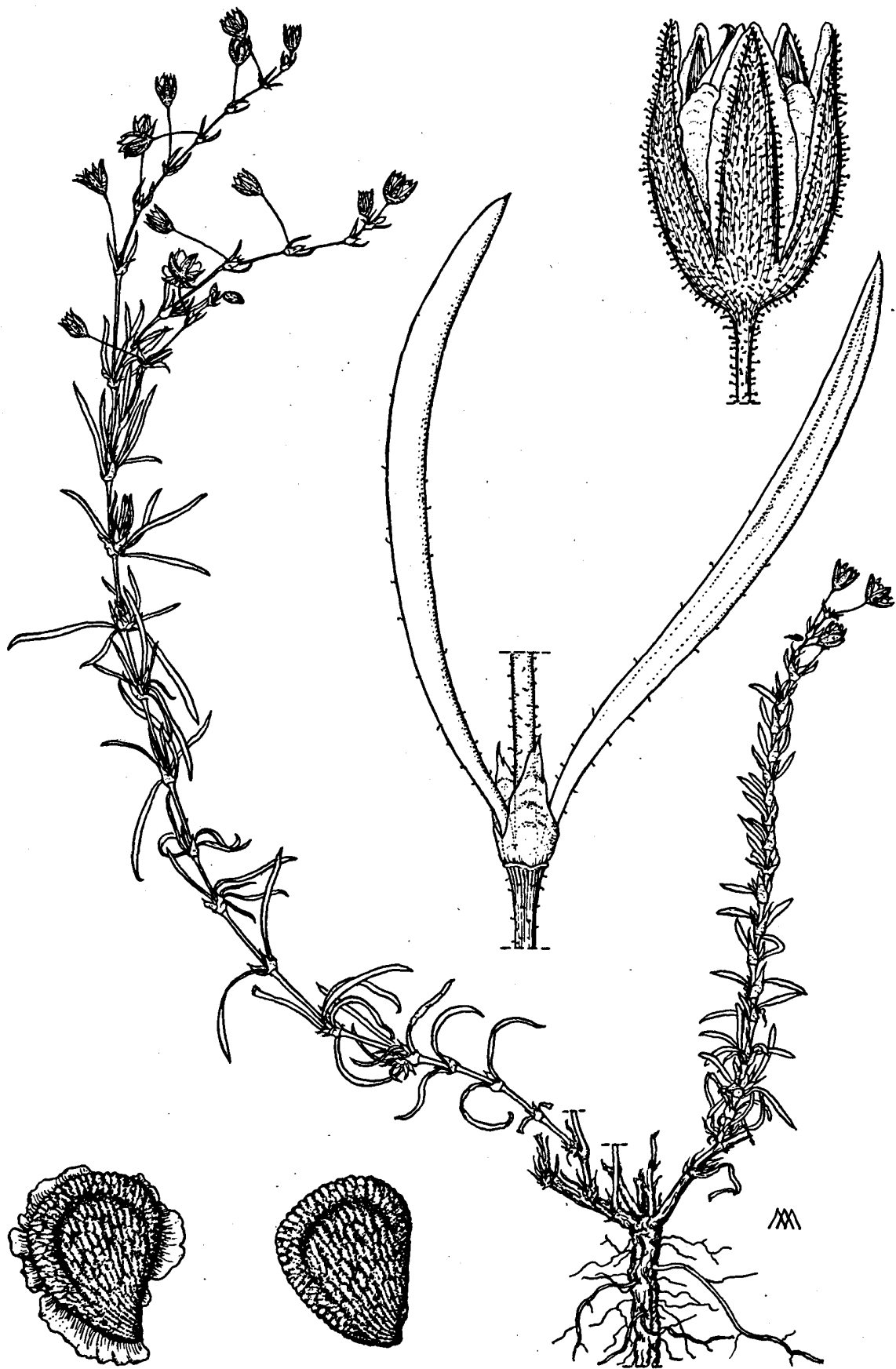


Fig. 1 - *Spargularia macrorhiza* (Req. ex Loisel.) Heynh.: pianta intera x 0,74, foglie x 3,7; calice e cassula x 7,4; seme x 37.

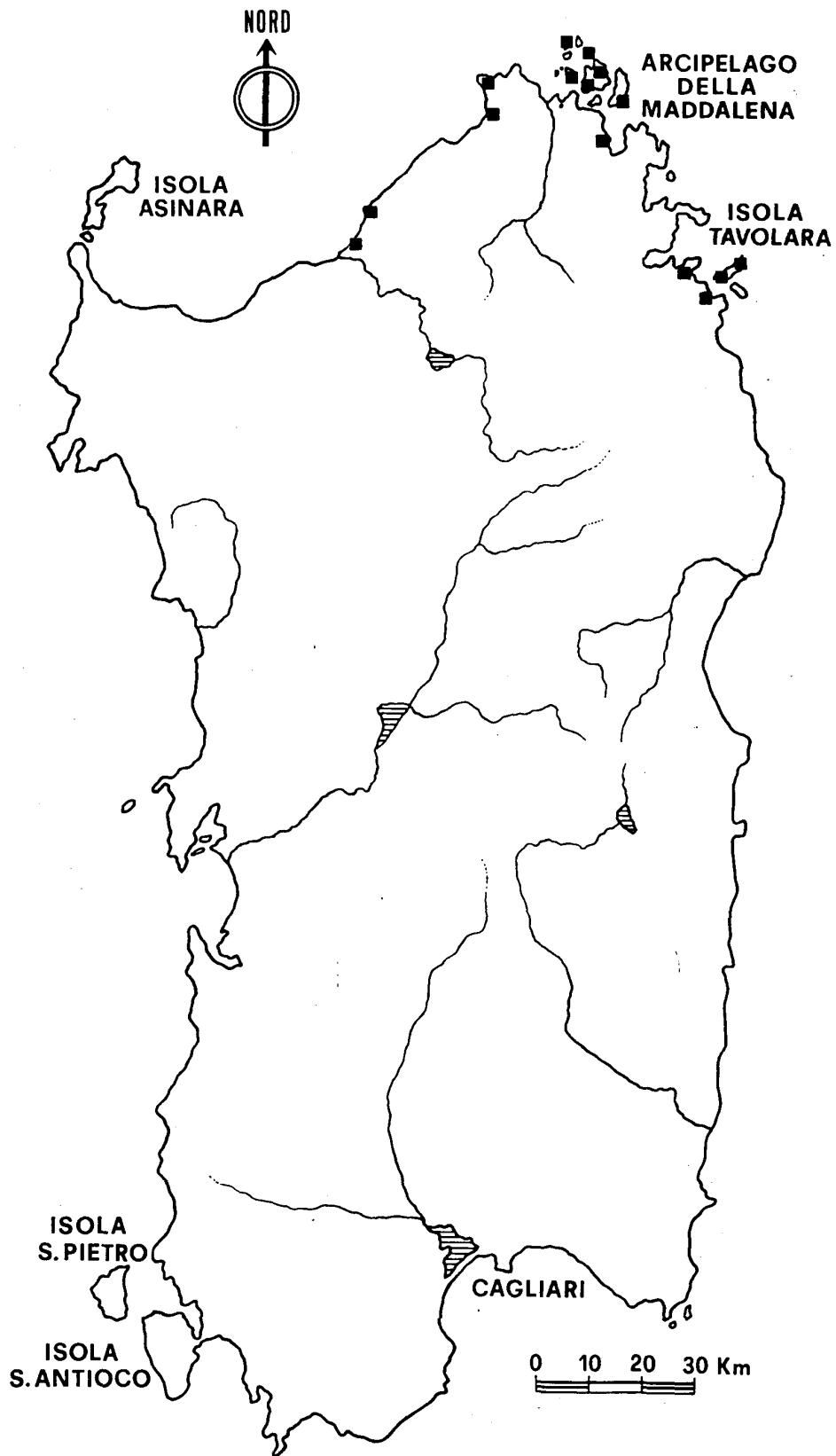


Fig. 2 - Distribuzione in Sardegna di *Spergularia macrorhiza* (Req. ex Loisel.) Heynh.

AREALE - Specie endemica sardo-corsa, presente però anche sul litorale ionico della Puglia a Taranto e Gallipoli (fig. 3). In Corsica è presente su tutte le coste mentre in Sardegna la si ritrova solo sulle coste e sulle isole del quadrante nord-orientale (fig. 2).

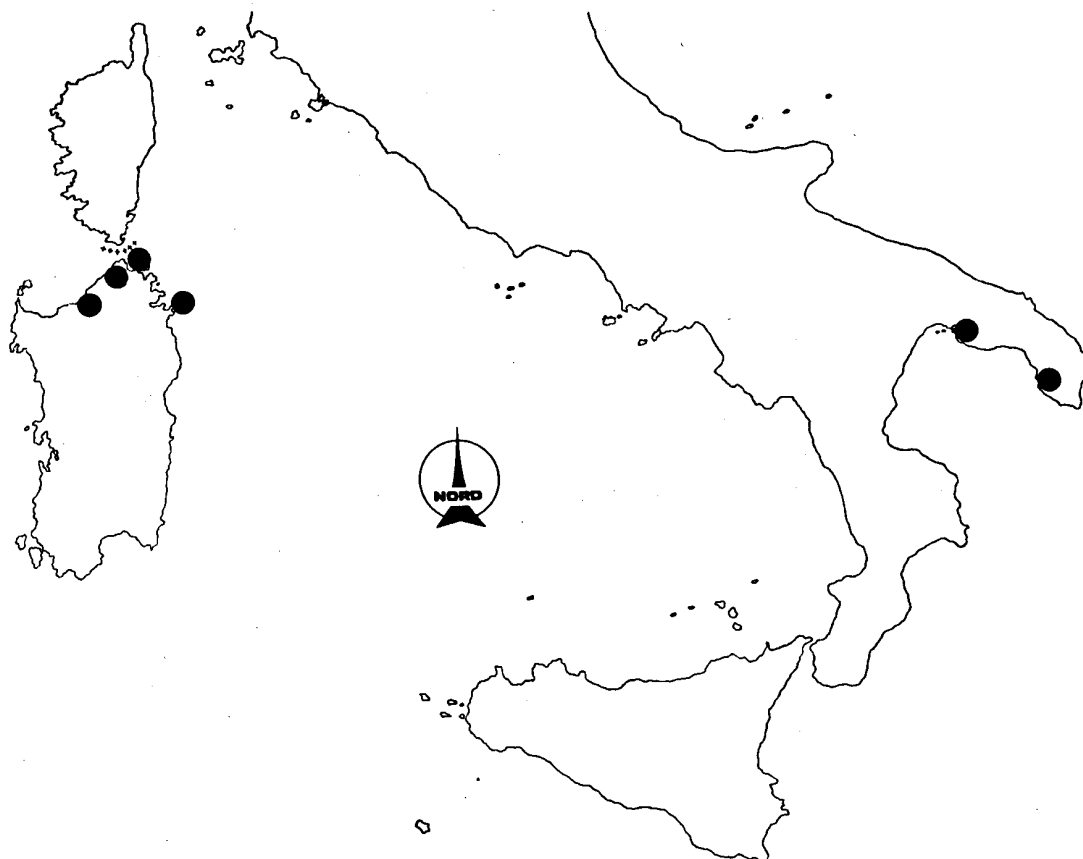


Fig. 3 - Distribuzione in Italia di *Spergularia macrorhiza* (Req. ex Loisel.) Heynh.

MATERIALE ESAMINATO

SARDEGNA - Sardinia, *Moris*, sine die (SASSA) - In maritimis insula Tavolara, majo, *Moris*, sine die (FI) - In litoreis maritimis ins. Tavolara, perennis, *Moris*, 1828 (SASSA) - Santa Teresa Gallura, par Tempio, sables de la plage de Santa Liberata, *Reverchon*, 29.VI.1881 (FI) - S. Teresa di Gallura, S. Liberata, *Reverchon*, 29.VI.1881 (FI) - Ex insula Tavolara, lit. sardo orient. bor. proxima, in arenosis maritimis, presso la casa del Re, *Forsyth Major*, 29.V.1885 (FI) - Isola Razzoli, Arcipelago di Maddalena, *Vaccari*, V.1895 (FI) - Isola Maddalena, *Vaccari*, VI.1896 (FI) - Maddalena (insula) in rupibus mare prospicientibus, solo granitico, *Vaccari*, VI.1904 (FI, SASSA) - Isolotto Corcelli, Arcipelago di Maddalena, *Vaccari*, VI.1904 (FI) - Tavolara, Spalmatore di terra, *Desole*, 29.VI.1953 (SASSA) - Tavolara, Spalmatore di terra, Stazione granito rosso, *Desole*, 25.VIII.1953 (SASSA) - Tavola-

ra, Spalmatore di terra, rocce granitiche marine, *Desole*, 28.VIII.1953 (SASSA) - Tavolara, *Desole*, 27.XI.1954 (SASSA) - Tavolara, isolotto, *Desole*, 22.VI.1959 (SASSA) - Tavolara, cisteto, *Desole*, 22.VI.1959 (SASSA) - Tavolara, estremo lembo, *Desole*, 22.VI.1959 (SASSA) - Isola Rossa, *Valsecchi*, 16.V.1969 (SS) - S. Teresa di Gallura, Rena di Ponente, *Corrias e Diana*, 29.V.1970 (SS) - Badesi, spiaggia, *Valsecchi*, 14.V.1971 (SS) - Arzachena, coste rocciose granitiche in loc. Insuledda, *Arrigoni e Mazzanti*, 27.VI.1983 (FI) - Olbia, Costa Dorata, substrato granitico, *Arrigoni e Mazzanti*, 27.VI.1983 (FI) - Santa Teresa di Gallura, rocce a mare a Nord di Rena Maggiore, alt. 3-10 m, suolo granitico, *Arrigoni, Corrias e Mazzanti*, 6.VII.1983 (FI) - La Maddalena, Is. Caprera, rocce granitiche di Punta Rossa, alt. m 1-1,5, *Arrigoni e Mazzanti*, 27.IX.1983 (FI) - Olbia. Stagni a SW di Lido del Sole, substrato: sabbie granitiche, *Arrigoni e Ricceri*, 5.X.1983 (FI) - Arcipelago della Maddalena. Isola di Spargi: Cala Corsara, *Corrias e Villa*, 10.VI.1984 (SS).

PUGLIA - In arenosis maritimis prope Tarentum, *Groves*, 2.VIII.1875 (FI) - In arenosis maritimis prope Gallipoli, *Groves* 2.VIII.1911 (FI).

ECOLOGIA - Specie rupicola costiera, talvolta psammofila. Vive preferibilmente sulle rocce ai margini delle spiagge ed in pratelli retrostanti alle sabbie sciolte.

NOTE - *Spergularia macrorhiza* è stata inserita da MONNIER (1975) nel «gruppo» *Pachycaulorrhiza*, costituito da entità perenni costiere a radice grossa e lignificata, assieme a: *S. azorica* (Kindb.) Lebel, endemica delle Azorre, *S. fimbriata* Boiss. delle coste atlantiche della penisola Iberica e del Marocco e delle Canarie, *S. rupicola* Lebel ex Le Jolis delle coste atlantiche dell'Europa dalla Scozia alla Spagna, *S. australis* Samp. del Portogallo e *S. pycnorrhiza* (Foucaud) Maire endemica dell'Algeria.

Di tutte le specie di questo gruppo solo per tre è noto il numero cromosomico che rivela un livello di tetraploidia. Secondo le considerazioni espresse da MONNIER (1975) a proposito del «gruppo» *Marginatae*, le specie tetraploidi endemiche o ad areale ristretto possono essere interpretate come apoendemiche. Anche *S. macrorhiza* può essere quindi interpretata come specie apoendemica di antica origine.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- LOISELEUR-DESLONGCHAMPS J.L.A., 1827 - Nouvelle notice sur les plantes a ajouter a la Flore de France, :22. Pochard, Paris.
- MONNIER P., 1975 - Systématique et biosystème du genre *Spergularia* dans le bassin méditerranéen occidental (essai de taxinomie syntétique) III. 1. Série du *Spergularia marginata* (DC.) Kittel (= groupe *Pterospermae*). *Candollea*, 30(1): 121-155.
- MOORE D.M., 1982 - Flora Europaea check-list and chromosome index, :32. Cambridge University Press, Cambridge.